CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: https://oliofvg.it/

ersa Agenzia regionale per lo sviluppo rurale — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA E BIOLOGICA DELL'OLIVO PER LE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE novembre 2026

FOCUS OCCHIO DI PAVONE

ANDAMENTO METEO 1
SITUAZIONE FITOSANITARIA 1
OCCHIO DI PAVONE (Spilocaea oleaginea) 1

ANDAMENTO METEO

Durante la prossima settimana il cielo diventerà prevalentemente nuvoloso o coperto, con il ritorno di precipitazioni destinate a risultare più abbondanti e persistenti sui settori orientali e lungo la fascia costiera. Questo flusso atlantico mite determinerà inoltre un generale rialzo delle temperature minime, allontanando il freddo rigido iniziale e portando la quota neve intorno ai 2000 metri sulle Alpi.
Per aggiornamenti in tempo reale si rimanda al link https://www.osmer.fvg.it/home.php

---

SITUAZIONE FITOSANITARIA

OCCHIO DI PAVONE (Spilocaea oleaginea)

L'occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*) rappresenta la principale minaccia fungina per l'olivo, con un impatto potenzialmente grave sulla produzione e sulla salute stessa della pianta. La peculiarità di questa avversità risiede nel suo legame con il clima e nel suo lungo periodo di incubazione.

Lo sviluppo e l'infezione del fungo sono strettamente dipendenti da specifiche condizioni ambientali, che si realizzano idealmente durante la primavera e, in modo cruciale, nell'autunno:

1. **Umidità**: È necessaria un'elevata percentuale di umidità relativa per favorire la germinazione delle zoospore infettive.

2. **Finestra Termica**: Le temperature ottimali per l'attività del patogeno sono comprese tra i 7 e i 20 °C, con un intervallo ideale tra 12 e 15 °C.



Le attuali condizioni meteorologiche, caratterizzate da correnti molto umide e temperature comprese tra i 7 e i 14 °C, rappresentano un rischio concreto per lo sviluppo del fungo

La fase di incubazione, ovvero il tempo che intercorre tra l'infezione (contatto delle zoospore con il tessuto fogliare) e la manifestazione visibile dei sintomi (macchie fogliari), è estremamente prolungata, potendo variare da **tre a cinque mesi**.
Questo lungo intervallo temporale ha una conseguenza pratica fondamentale per la difesa:
I sintomi che si palesano in primavera sono in realtà la conseguenza diretta di infezioni avvenute mesi prima, tipicamente durante il periodo autunnale.
Il danno più grave è l'alterazione e la successiva caduta delle foglie (defogliazione). Una grave infestazione può compromettere il raccolto annuale con perdite fino all'80% della produzione.
È importante sottolineare la diversa sensibilità varietale all'Occhio di Pavone:

- Cultivar molto suscettibili: Bianchera, seguita da Grignano, Frantoio e Pendolino.
- Cultivar più resistenti: Il Leccino è annoverato tra le varietà che mostrano maggiore tolleranza al patogeno.

Dai dati dei monitoraggi effettuati nel mese di novembre si evidenzia che in quasi tutte le località monitorate la varietà Bianchera ha una percentuale di foglie infestate sotto la soglia di allarme (20%).
Per la varietà Leccino (Tabella 2), che notoriamente risulta meno sensibile agli attacchi del fungo in gran parte delle zone monitorate la percentuale di foglie infestate è risultata bassa (inferiore al 7%).
Il risultato del monitoraggio dipende anche dalla storia pregressa dell'oliveto (gestione agronomica, potature, esecuzione di trattamenti, età dell'impianto).

Tabella 1. Infestazione da Occhio di Pavone su *Bianchera*

Provincia	Località	Classe infestazione				Infezione %
		0	1	2	3	
UD	Nespoledo	62	25	8	0	14,39
UD	Cividale	33	18	6	3	21,67
UD	Gemona*	55	4	1	0	3,33

UD	Majano	54	7	0	0	3,83
UD	Moruzzo	54	17	7	3	16,46
PN	Pinzano	88	10	0	0	3,40
PN	Polcenigo	43	22	19	19	37,86
PN	San Quirino	49	17	14	16	32,29
UD	Castions di strada	96	1	3	0	2,33
UD	Osoppo	76	14	9	1	11,67
UD	Latisana	98	2	0	0	0,67
UD	Pozzuolo	98	2	0	0	0,67
UD	Faedis	98	2	0	0	0,67
UD	Salt	96	1	3	0	2,33

*siti di monitoraggio in aziende biologiche

Tabella 2. Infestazione da Occhio di Pavone su *Leccino*

Provincia	Località	Classe infestazione				Infezione %
		0	1	2	3	
UD	Nespoledo	85	5	0	0	1,85
UD	Cividale	53	1	0	0	0,62
UD	Torlano	51	21	10	7	23,22
UD	Gemona*	91	4	5	0	4,67
UD	San Salvatore	83	6	1	0	2,96
UD	Moruzzo	99	1	0	0	0,33
PN	Pinzano	60	2	0	0	1,08
PN	Polcenigo	100	0	0	0	0,00
PN	Sedrano	70	2	1	1	3,11
UD	Castions di strada	99	1	0	0	0,33
UD	Rive d' arcano	100	0	0	0	0,00
UD	Osoppo	100	0	0	0	0,00
UD	Premariacco	100	0	0	0	0,00
UD	Latisana	100	0	0	0	0,00
UD	Pozzuolo	100	0	0	0	0,00
UD	Faedis	100	0	0	0	0,00
UD	Salt	100	0	0	0	0,00

*siti di monitoraggio in aziende biologiche

Tabella 3. Infestazione da Occhio di Pavone su *Frantoio*

Provincia	Località	Classe infestazione				Infezione %
		0	1	2	3	
UD	Osoppo	96	1	3	0	2,33
UD	Latisana	100	0	0	0	0,00

Tabella 4. Infestazione da Occhio di Pavone su *Arbequina*

Provincia	Località	Classe infestazione				Infezione %
		0	1	2	3	
UD	Premariacco	100	0	0	0	0

Tabella 5. Infestazione da Occhio di Pavone su *Lecciana*

Provincia	Località	Classe infestazione				Infezione %
		0	1	2	3	
UD	Moruzzo	100	0	0	0	0

Si consiglia a tutti gli olivicoltori di effettuare un trattamento post raccolta con prodotti rameici e nei siti dove si è superata la soglia indicativa del **20%** di foglie infette o dove si è in presenza di importanti defogliazioni, si consiglia di ripristinare con un secondo trattamento la copertura utilizzando prodotti rameici ad alta persistenza (come poltiglia bordolese, ossido di rame) con l'aggiunta di adesivanti o di zolfi adesivati espressamente utilizzabili anche per occhio di pavone e che aiutano ad aumentare la persistenza del prodotto sulla vegetazione; tale trattamento è importante per la varietà Bianchera e per le varietà più sensibili al fine di limitare il fenomeno della filloptosi (caduta anticipata delle foglie) ed il conseguente l'indebolimento delle branche e il calo di produzione.

Prodotti rameici

Vantaggioso perchè:

- I prodotti a base di rame risultano efficaci per ridurre l'attività del fungo, far cadere le foglie infette e proteggere le nuove.
- Cicatrizza le eventuali ferite e prepara la pianta alla stagione invernale.

Attenzione:

Il limite di utilizzo del rame come fitofarmaco in agricoltura è stabilito dalla **normativa europea** (in particolare dal Regolamento UE 2018/1981) e si applica sia

CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: https://oliofvg.it/

Un tecnico incaricato potrà fornirvi supporto in caso di dubbi
Servizio tecnico SISSAR 327-6574870
Per ERSA 338-9385559, 334-6564626